



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.25 del 19 giugno 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Polizia fuori dagli stadi: un grazie al Ministro

Un Consiglio d'Amministrazione in chiaro-scuro

Commissione parlamentare sul G8

Bompresi, Sofri, D'Elia, amnistie... mancava giusto Vallanzasca!

DPL Deiana per targhette: il Coisp invita Rifondazione ad una partita

Indennità cambio turno: criteri applicativi

19° corso vice sovrintendenti e decorrenza economica

Concorso Ispettore s.u.p.s. - prova scritta

Selezioni NOCS

Infermità di servizio: i Presidenti del Senato e Camera rispondono al Coisp

Problematiche Squadre Nautiche- incontro

Movimenti Dirigenti

UP Polizia - cambio rappresentanza

Cernobyl 20 anni dopo

Corso aggiornamento quadri sindacali

Nasce GRNEWS: voce delle Forze di Polizia

Nuovi Segretari Coisp

“Pensieri in disegni o disegni in pensieri?”

“L'angolo delle riflessioni”

Sarò Franco.....(continua in ultima pagina)

POLIZIA FUORI DAGLI STADI: UN GRAZIE AL MINISTRO

Le dichiarazioni del Ministro dell'Interno, a margine della riunione del G8 a Mosca, in merito alla possibilità di non impiegare la Polizia di Stato e le altre FF.OO. all'interno degli stadi, hanno suscitato l'immediato plauso del Coisp che ha indirizzato al titolare del Viminale questa lettera:

Sig. Ministro,
il COISP Le rivolge un sentito ringraziamento per la Sua volontà, annunciata, di chiedere che siano le società di calcio a farsi carico della vigilanza negli stadi.

Già nell'aprile dello scorso anno, dopo numerose iniziative pubbliche, questo Sindacato di Polizia aveva inviato una lettera all'allora Ministro dell'Interno, evidenziando allo stesso l'opportunità che il servizio all'interno degli stadi venisse affidato alla vigilanza privata e pagato dalle società, e che la Polizia di Stato e le altre Forze dell'Ordine si potessero occupare della sicurezza all'esterno e nelle città.

La nostra richiesta era finalizzata a recuperare centinaia di uomini che avrebbero permesso di garantire in maniera ancora più ottimale il controllo del territorio e quindi la sicurezza di tutti i cittadini e la tutela dei loro beni. Eravamo certi della

- pagina nr.2 -

giustizia della nostra richiesta, e sapevamo di incontrare il consenso di tutti i poliziotti e dei cittadini stessi. Purtroppo non abbiamo ricevuto neanche un cortese cenno di risposta.

Oggi apprendiamo che Lei ha intenzione di dire "basta con i tanti uomini della Polizia di Stato impiegati ogni domenica per fare sì che non ci siano disordini fuori e dentro ai campi" e che è Sua volontà fare ciò "perché migliaia di poliziotti, carabinieri e finanzieri, anche nei weekend, tornerebbero così al controllo del territorio".

Siamo lieti di tale Sua iniziativa e, auspicando che possa riuscire in tempi brevi a realizzare tale progetto, ci preghiamo di ringraziarLa per l'attenzione che in tal modo dimostrerà di avere verso i cittadini tutti.

Con profonda stima.

Roma, 16 giugno 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco MACCARI

UN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IN CHIARO-SCURO

Un assioma: ogni valutazione eccessivamente discrezionale reca con sé ingiustizie, tranne che non sia di natura divina! Ma quanto da decenni accade nel Consiglio di Amministrazione della P.S. di divino non ha alcunché. Il consesso, nel promuovere i nostri funzionari, compie spesso scelte assolutamente clientelari e nepotiste. E fin tanto che i punteggi assegnati discrezionalmente prevarranno sul totale dei punteggi assegnati per meriti, titoli e quant'altro, non si potrà che assistere a numerose promozioni "non meritate sul campo e, forse, meritate...in altri campi." Gli ultimi scrutini vedono certamente tra i promossi validi funzionari, persone che hanno ricoperto incarichi di grande responsabilità sacrificando la loro vita personale per la Polizia, ma è senz'altro vero che diversi dei nominativi che si leggono tra i promossi non sono conosciuti per le loro esperienze professionali o le loro accentuate capacità, anzi molti sono illustri

sconosciuti. Lungi dal voler affermare che le promozioni devono basarsi sul criterio esclusivo di anzianità: un mediocre sol perché ha anzianità di carriera (e forse anche anagrafica) non per questo ha da essere promosso! Tuttavia, in questo panorama in chiaro-scuro occorre introdurre delle regole, altrimenti anche il lavoro svolto dalla Commissione dei Direttori interregionali non ha senso; *cui prodest* tutto quel lavoro? Forse a dare una parvenza di trasparenza e obiettività?! Ad ogni buon fine, se ai neo promossi vanno gli auguri di circostanza e comunque sentiti, a coloro che ingiustamente non lo sono stati va la promessa di questo Sindacato per una battaglia che eviti il ripetersi di questi accadimenti. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE PARLAMENTARE SUL G8

Il Coisp ha fortemente criticato, in un comunicato stampa, la richiesta del parlamentare di Rifondazione Gigi Malabarba di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti durante il G8 di Genova. La proposta è sostenuta anche dalla signora Heidi Giuliani, madre di Carlo il ragazzo rimasto ucciso mentre assaltava un'auto dei Carabinieri, che a breve coprirà in Senato il seggio lasciato libero dal citato Malabarba (!!). La signora Giuliani, in un'intervista, giunge a dichiarare che "*Il Paese deve sapere che lo Stato non può allevare delinquenti, nazisti, torturatori in divisa*". La misura è colma! Le madri dei poliziotti caduti, e sono tante, non hanno partito politico, non rilasciano dichiarazioni, non hanno partorito ed educato figli dediti alla delinquenza, ma uomini e donne che sono morti per difendere la collettività dalla delinquenza. Una commissione parlamentare avrebbe solo il significato politico di giustificare, difendere e preservare i Centri sociali e le loro illegalità, per finire magari ad esaltare anche i Black Block. Il Senato, comunque su questa proposta deciderà dopo il

- pagina nr.3 -

referendum del 25 e 26 giugno.
Su www.coisp.it.

**BOMPRESSI, SOFRI, D'ELIA, AMNISTIE
- MANCAVA GIUSTO VALLANZASCA**

Dopo la grazia a Bompresi e quasi sicuramente entro l'anno quella a Sofri, in questi giorni si parla della grazia a Renato Vallanzasca, dallo stesso richiesta nel maggio 2005 al Ministro di Grazia e Giustizia ed al magistrato di Sorveglianza di Pavia. Ricordiamoci chi egli sia: un uomo autore di rapine, sequestri e omicidi, che sta scontando una condanna complessiva a quattro ergastoli e 260 anni di reclusione. Ha messo a segno una settantina di rapine, lasciando dietro di sé una fila di 10 cadaveri: 6 poliziotti, 1 agente di Polizia Municipale, 1 medico e 1 impiegato di banca, passando dalle rapine ai sequestri di persona. Vallanzasca è anche autore di evasioni e tentativi di fuga, nonché di aver istigato, più volte, rivolte carcerarie. E' una scelta della società civile consentire, grazie a benefici di legge, riduzioni della pena, il reinserimento sociale di chi ha sbagliato, dopo un percorso di rieducazione ed un preciso accertamento da parte di un'equipe e del magistrato di Sorveglianza sul grado di ravvedimento del detenuto e sulla sua effettiva pericolosità sociale. Molte volte Vallanzasca, durante le precedenti detenzioni, avrebbe potuto abiurare la vita passata ed i suoi crimini. Non solo mai lo ha fatto, ma al contrario ha sempre tentato l'evasione e istigato rivolte. Questa richiesta di grazia è un ulteriore tentativo di evasione, per fortuna l'ultimo e speriamo non riuscito. Vallanzasca scrive di voler tornare a vivere. Peccato non lo possano più fare le dieci persone che ha ucciso, fra cui i Poliziotti hanno pagato il tributo più pesante. Peccato che oltre agli assassini ci siano anche famiglie stravolte, madri, mogli e figli che da anni soffrono. Chi dunque merita un gesto di giustizia? Le

madri, mogli e i figli delle vittime innocenti o questa belva macellaio? L'intera categoria della Pubblica sicurezza non riesce a capire: i primi atti di clemenza del Governo e dello Stato si sono diretti verso coloro che hanno avversato proprio lo Stato. Non comprendiamo perché non si parli, neanche a bassa voce, di provvedimenti di grazia e di amnistia nei confronti dei poliziotti e delle loro famiglie, i primi difensori dello Stato. **Pretendiamo** la grazia per chi se la merita, come il nostro collega Ivan Liggi, costretto in servizio a sparare per difendere la sua vita e poi assurdamente rinchiuso in un carcere.

**DPL DEIANA PER TARGHETTE: IL
COISP INVITA RIFONDAZIONE AD UNA
PARTITA**

Appello pubblico alla vicepresidente della Commissione Difesa della Camera **Elettra Deiana** di Rifondazione Comunista da parte del Segretario Generale del Coisp Franco Maccari per invitare la deputata a una sfida di calcio "distensiva" dopo le polemiche sui codici identificativi per i poliziotti nate secondo Maccari dalla "sindrome da mondiali di calcio."

"Se accetteranno - ha fatto sapere Maccari - saremo 11 poliziotti e 11 esponenti di Rifondazione, la partita sarà a campo neutro, il pallone lo porteremo noi, a loro lasceremo l'arbitro, se vogliono possono portarsi anche **Caruso**. Ma siamo disposti a venire incontro alle loro esigenze di identificarci sul campo, solo ad una condizione: anche loro dovranno portare numeretti e cognome sulle maglie".

**RIPORTIAMO UNA DELLE AGENZIE
CON LA POSIZIONE DEL COISP:**

(Adnkronos) - "Una schedatura inaccettabile". Franco Maccari, Segretario Generale del sindacato di polizia Coisp, bocchia la proposta di legge presentata da Elettra Deiana per l'identificazione delle forze dell'ordine

- pagina nr.4 -

inviate in servizi di ordine pubblico. "In questi giorni -dice all'ADNKRONOS Maccari- sembra che ci sia la gara sia a chi la spara piu' grossa in tema di sicurezza: dalla grazia a Bompresmi alle stanze del buco, ora le targhette per le forze dell'ordine. Ma saranno 'targhe alterne' tra poliziotti e carabinieri?", ironizza. "Speriamo che il buon senso prevalga -continua Maccari- e che si resista alla tentazione di accanirsi contro le forze dell'ordine: ma a giudicare da quello che si vede in quest'ultimo periodo, non sembra che il clima sia favorevole". Su www.coisp.it.

INDENNITA' CAMBIO TURNO: CRITERI APPLICATIVI

In merito al "cambio del turno" la Commissione Paritetica ha stabilito, in data 30 ottobre 2000, che "...non dà luogo al compenso la modifica dell'orario di servizio disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana per ciascun dipendente, seguendo criteri di rotazione". In seguito, con nota nr. 557/RS/01/23/2501 del 02.08.2005, l'Ufficio Relazioni Sindacali, nel rispondere a quesito di altra Direzione Centrale, ha fornito un'approfondita spiegazione circa il numero dei cambi turno che spetterebbero al personale addetto di norma ai turni continuativi che per necessità contingenti viene comandato per più giornate nell'arco della settimana ad espletare turno non continuativo. A riguardo quell'Ufficio evidenziava il principio secondo cui le indennità da corrispondere dovevano essere tante quanti i turni, cioè le giornate, che avevano interessato la modifica dell'ordinaria turnazione cui sarebbe stato di norma impiegato il dipendente interessato. Nel caso di specie il dipendente accreditato ai servizi continuativi, di contro alla programmazione settimanale, era stato impiegato per l'intera settimana nei servizi non continuativi con orario 8/14,

e, correttamente, codesto Dipartimento aveva evidenziato che allo stesso spettavano tante indennità di cambio turno quanti i giorni che erano stati effettuati nella turnazione non continuativa. Premesso quanto sopra, pertanto, sebbene non venga posta in discussione la regola che interessa l'applicazione dell'indennità di cambio turno nell'ambito dei servizi continuativi, in considerazione del fatto che, come stabilito in sede di commissione paritetica, "...non dà luogo al compenso la modifica dell'orario di servizio disposta in sede di programmazione settimanale **per non più di una volta a settimana** per ciascun dipendente, seguendo criteri di rotazione", il Coisp ha chiesto conferma al Dipartimento che, laddove già in sede di programmazione il dipendente venga distratto dal settore "burocratico" (servizi non continuativi), cui è assegnato con decreto del Dirigente, per essere impiegato in un turno completo di "operatore di giornata" (es: 19/1 - 13/19 - 7/13 - 1/7), vi sia **VIOLAZIONE** della limitazione succitata ("...per non più di una volta a settimana...") e quindi, ancorché in sede di programmazione, dopo la prima modifica dell'ordinario orario di servizio, cioè da 8/14 a 19/1, per il successivo 13/19, a seguire, con la sola eccezione del solo turno 7/13, debba spettare la prescritta indennità di cambio turno. Parimenti si ritiene, e di ciò il Coisp ha chiesto egualmente conferma, che anche nei confronti di quei dipendenti assegnati in via permanente ai turni non continuativi che vengono chiamati a coprire più turni continuativi, sia in fase di programmazione laddove il Dirigente non riesca ad assicurare il criterio della rotazione, sia dopo la programmazione, con gli stessi principi che salvaguardano il "turnista", debbono essere attribuite tante indennità per quanti sono stati i turni disuguali in cui il dipendente è stato impiegato rispetto a quello che sarebbe stato l'ordinario orario di servizio, cioè la turnazione non continuativa. Su www.coisp.it.

- pagina nr.5 -

**19° CORSO SOVRINTENDENTI E
DECORRENZA ECONOMICA**

Il primo corso di formazione relativo al concorso per titoli riservato ai soli assistenti capo ha avuto termine il 21 luglio 2004, e da tale data è riconosciuta ai predetti la decorrenza economica della nomina a vice sovrintendente. Così è stato anche per i colleghi frequentatori degli altri 4 corsi di formazione inerenti a tale concorso, e lo stesso deve essere per i vincitori del concorso riservato agli agenti ed assistenti che stanno frequentando il 19° corso di formazione professionale e che lo frequenteranno nella prevista seconda tranche. Ciò nonostante, abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte di colleghi frequentatori del citato 19° corso che hanno avuto sentore dell'intenzione di attribuirgli citata decorrenza economica dalla data di conclusione del loro corso di formazione. In merito a ciò il Coisp ha chiesto conferma al Dipartimento, sicuro che l'Amministrazione non vorrà mistificare quanto espresso dall'art.12 del decreto legislativo 53/2001, commi 1 e 2, evitando eventuali assurde interpretazioni pur di disconoscere ai vice sovrintendenti del 19° corso quanto è un loro diritto. L'articolo 12 del D.Lgs. 53/2001 è più che chiaro e non necessita di alcuna interpretazione da parte di nessun "interprete". Su www.coisp.it.

**CONCORSO ISPETTORE S.U.P.S.
PROVA SCRITTA**

La prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 97 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza si svolgerà il giorno 7 luglio 2006, con inizio alle ore 8.00. Le sedi nelle quali i candidati dovranno presentarsi, nonché le eventuali variazioni riguardanti la data della prova scritta, verranno comunicate nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno datato 23 giugno

2006. Tuttavia, considerando che con molta probabilità la prova d'esame verrà svolta presso le scuole di polizia di Nettuno e di Casal Lumbroso e che la certezza di ciò verrà data solamente il 23 giugno p.v. a pochi giorni dall'esame, il Coisp ha chiesto al Dipartimento di posticipare tale esame, al fine di consentire ai partecipanti di reperire un alloggio, visto che nel periodo prescelto per il citato esame gli alberghi a Nettuno saranno sicuramente stracolmi di turisti. Su www.coisp.it.

SELEZIONE NOCS

E' stata avviata dal Dipartimento della P.S. una selezione di personale per la frequenza del corso di operatore NOCS. L'avvio del corso è previsto per l'inizio del prossimo anno. I candidati devono essere nati successivamente al primo gennaio 1977.

**INFERMITA' DI SERVIZIO: I
PRESIDENTI DEL SENATO E CAMERA
RISPONDONO AL COISP**

Il Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, Franco Marini e Fausto Bertinotti, hanno risposto alla lettera inviata dal Coisp inerente all'esigenza di rivedere le norme della finanziaria 2006 che modificano gli indennizzi e le spese sanitarie per infermità derivanti da servizio. Entrambi i Presidenti hanno garantito di avere trasmesso la nota ai Presidenti delle Commissioni competenti per materia.

Su www.coisp.it.

**PROBLEMATICHE SQUADRE
NAUTICHE - INCONTRO**

Il Dipartimento della P.S. ha convocato il Coisp e le altre OO.SS. per un incontro, presieduto dal Direttore Centrale Prefetto Rosini, sulle problematiche inerenti alle Squadre Nautiche che si terrà il prossimo giovedì alle ore 12,00.

Su www.coisp.it.

- pagina nr.6 -

MOVIMENTI DIRIGENTI

La scorsa settimana il Capo della Polizia ha disposto una serie di movimenti di primi dirigenti. Su www.coisp.it.

UP POLIZIA: CAMBIO RAPPRESENTANZA

Il Presidente dell'Unione Piloti Polizia, Antonino Viola, ha lasciato l'incarico sindacale per motivi personali affidando, nelle more delle prossime procedure congressuali, la delega di rappresentare l'UP a Massimo Di Graci. Nel ringraziare Antonino Viola per la dedizione e la lealtà dimostrata nell'attività sindacale, il Coisp augura al nuovo rappresentante buon lavoro garantendo, come sempre, la massima collaborazione. Su www.coisp.it.

CERNOBYL 20 ANNI DOPO

Sabato scorso, presso la sala della Conceria del Comune di Chieri (TO), si è tenuta una conferenza organizzata dall'associazione onlus "Aiutiamoli a sorridere" sul tema "Cernobyl vent'anni dopo, dal ricordo alla speranza".

Il CO.I.S.P. da sempre attento alle problematiche sociali, non solo di categoria, ha raccolto l'invito dell'associazione dando un contributo alla realizzazione del progetto stesso che prevede l'ospitalità estiva di circa 100 bambini bielorusi presso altrettante famiglie. Alla conferenza sono intervenuti, oltre al Presidente dell'associazione Antonio PRISCO, il Segretario Provinciale Generale del CO.I.S.P. Giuseppe CAMPISI, il presidente dell'HDL Giuseppe DIPINTO, il dr. Fabrizio COMBA, Console Onorario della Repubblica di Belarus a Torino, il dr. Enrico MOSCA, la dott.ssa Floriana FASOLO ed il segretario per gli affari commerciali dell'ambasciata di Belarus a Roma, Dmitry YUMANOV.

CORSO AGGIORNAMENTO QUADRI SINDACALI

Il Coisp della Lombardia e di Milano hanno organizzato un corso di aggiornamento per quadri sindacali. I temi che saranno trattati sono: la comunicazione e i suoi fattori di successo, gli elementi principali del rapporto di lavoro, contrattazione e negoziazione, il procedimento disciplinare. Sinceri complimenti ed auguri.

NASCE GRNEWS: VOCE DELLE FORZE DI POLIZIA

Si chiama **Grnews** (www.grnews.it) ed è il nuovo notiziario radiofonico edito dalla FIAST, Federazione che raggruppa il sindacato della Polizia di Stato **Coisp**, quello della polizia municipale **Sulpm**, della vigilanza privata **Savip**, il **Centro** di tutela legale e altre Associazioni del sociale. Ideato e condotto da **Francesco Palese** e diretto da **Tullio Cardona**, il programma è trasmesso quotidianamente in tutta Italia da oltre **100 emittenti** con la collaborazione del circuito Airplay. Dalla laziale Nuova Spazio Radio a Radio Sound Milano, da Radio Eco Sud in Calabria a Radio Idea in Puglia per arrivare fino in Argentina all'interno del programma Oggitalia Radio dedicato alla comunità italiana. L'obiettivo del mezzo è quello di promuovere la cultura della legalità e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche della sicurezza del cittadino e della tutela degli operatori delle forze di polizia. Su www.coisp.it.

NUOVI SEGRETARI COISP

Stefano Onofri è il nuovo Segretario Generale Provinciale Coisp di Terni e Tiziano Elia è il nuovo Segretario Generale Regionale Coisp dell'Umbria. Ai due colleghi i più sentiti auguri di buon lavoro.

- pagina nr.7 -



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Sarò Franco
(di Javert)

Questa settimana l'angolo delle riflessioni potrebbe benissimo chiamarsi “l'angolo del paradiso”, visto lo splendore del posto da cui lo sto scrivendo.

Forse per questo sarà, come raramente capita, libero da polemiche, veleni, rimbrotti, accuse.

Un po' mi spiace, perché l'occasione di sputare veleno sarebbe stata questa volta oltremodo ghiotta, visto che l'uscita di questo notiziario coincide con l'assemblea dei poliziotti trentini, voluta e impreziosita dalla presenza del Segretario Nazionale del COISP.

Quello che io ritengo il responsabile morale degli oltre 40 angoli delle riflessioni che hanno proceduto questo; colui che a suon di telefonate, tra il

bonario e il minaccioso, cazziate e adulazioni, minacce e ispirazioni, ha convinto questo pennimaniaco a non mollare, a darci comunque dentro.

Il paragone con l'attività “seria” del sindacato è forse fuori luogo, quella di Javert è una piccola goccia che si perde nel fiume delle attività del COISP, ma che senza sosta ha continuato ad esistere.

Ecco, forse questa è la chiave di tutto.

Non mollare, non fermarsi, portare il proprio contributo, sotto forma di segnalazioni, lamentele, proposte, iniziative.

Non scoraggiamoci davanti ad un primo insuccesso, se ci sembra di essere inascoltati, non perdiamo la voglia di metterci del nostro per migliorare la nostra amministrazione, perché la nostra amministrazione, la Polizia di Stato, siamo noi, e se non funziona, in fondo, a non funzionare siamo noi.

Vi invito a provarci, se non lo avete fatto, anche solo buttando giù qualche cosa per questo spazio.

Fatelo voi per un po' l'angolo delle riflessioni, che di materiale ne avete sicuramente.

Da parte mia, prometto che non mi perderò una puntata da questo angolo di paradiso.

Alla prossima.